

Commento sul mercato

La stagione di rendicontazione delle imprese nazionali presenta luci e ombre. Soprattutto nei settori sensibili alla congiuntura si registrano chiari segnali di rallentamento. Negli Stati Uniti, i dati sull'inflazione di luglio alimentano le speranze degli investitori in una riduzione dei tassi.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Sicurezza nonostante l'incertezza

Andamento del rendimento dei titoli di stato svizzeri a 10 anni



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Nel 2025 il rendimento dei titoli di stato svizzeri con scadenza a 10 anni è soggetto a forti oscillazioni. Da metà luglio è sceso di ben 20 punti base, attestandosi allo 0.26%. I titoli rendono quindi all'incirca quanto all'inizio dell'anno. Alla luce della dura offensiva tariffaria degli Stati Uniti contro la Svizzera, ciò può risultare irritante. La spiegazione, tuttavia, è semplice: gli operatori di mercato valutano piuttosto contenuti per l'economia svizzera gli effetti negativi degli elevati dazi sulle esportazioni. Allo stesso tempo continuano a considerare i titoli di stato svizzeri un porto sicuro per i capitali e li acquistano proprio a causa dei rischi geopolitici ed economici.



IN PRIMO PIANO

Con l'intelligenza artificiale a caccia degli evasori fiscali

Il Ministero delle Finanze austriaco punta sull'intelligenza artificiale (IA) nella lotta contro gli evasori fiscali. Nel 2024 l'unità speciale denominata «Predictive Analytics Competence Center» ha incrementato le entrate della Repubblica alpina per circa 354 milioni di euro.



IN AGENDA

Jackson Hole 2025

Dal 21 al 23 agosto nella piccola città statunitense di Jackson Hole si terrà l'incontro annuale delle Banche centrali.

Trump torna a interpretare il ruolo del «TACO-Man»: Alla luce dei positivi colloqui commerciali con la Cina, il presidente degli Stati Uniti – in linea con il suo soprannome «TACO-Man», secondo il quale Trump farebbe sempre un passo indietro – ha sospeso per ulteriori 90 giorni i dazi del 145% sulle importazioni dal Regno di Mezzo. Dal canto suo, il governo di Pechino rinuncia, per lo stesso periodo, alle imposte del 125% previste sulle importazioni statunitensi. Non si è quindi verificata un'ulteriore escalation nella controversia sui dazi tra le due superpotenze. Tuttavia, le trattative continueranno probabilmente a essere condotte con toni duri. Uno degli obiettivi statunitensi è però stato in parte attenuato: i colossi tecnologici Nvidia e AMD potranno nuovamente vendere alla Cina chip moderni destinati all'uso nell'intelligenza artificiale (IA), ma dovranno d'ora in poi versare il 15% dei ricavi al governo americano.

Anche sui dazi punitivi per le importazioni d'oro dalla Svizzera, Trump ha fatto marcia indietro. Queste, infatti, restano escluse dal suo «martello» tariffario del 39%. Per il settore aurifero nazionale sono buone notizie, dato che solo nel primo semestre 2025 sono state consegnate negli Stati Uniti quasi 500 tonnellate di metallo prezioso per un valore di 39 miliardi di franchi.

Dati di bilancio disomogenei: L'incontro previsto per venerdì tra Trump e il presidente russo Vladimir Putin alimenta le speranze degli investitori in una soluzione di pace per la guerra in Ucraina. A contribuire al clima costruttivo sui mercati hanno partecipato anche i più recenti dati sull'inflazione provenienti dagli Stati Uniti. I risultati delle aziende nazionali sono invece disomogenei. Il gruppo assicurativo Swiss Re ha alle spalle un primo semestre solido. Grazie ai robusti margini e a un solido risultato d'investimento, l'utile è aumentato del 24%, portandosi a quota 2.6 miliardi di dollari. Piccola nota dolente: il fatturato nelle attività assicurative è stato leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente. Anche per On e Swissquote le cose sono andate bene. Nonostante i dazi statunitensi e la forza del franco, il produttore di scarpe da corsa ha incrementato nel secondo trimestre il proprio fatturato del 32%, raggiungendo quasi 750 milioni di franchi. La banca online, dal canto suo, ha beneficiato dell'aumento dell'attività di trading dei clienti dovuto alla volatilità dei mercati. Entrambe le aziende hanno successivamente rivisto al rialzo le loro previsioni. Nel primo semestre IVF Hartmann ha registrato un leggero aumento del fatturato. Tuttavia, i maggiori costi di approvvigionamento hanno compresso i margini e, di conseguenza, il produttore di articoli medicali ha guadagnato meno. Anche lo specialista di impianti dentali Straumann ha realizzato un maggiore fatturato ma, allo stesso tempo, meno utili. Delusione invece per Komax: il costruttore di macchinari risente della persistente recessione nell'industria automobilistica ed è finito in perdita nei primi sei mesi dell'anno. Di conseguenza, l'azienda ha adottato un approccio più prudente per le prospettive future e prevede anche di tagliare circa 200 dei suoi 3'400 posti di lavoro a livello globale.

Inflazione tenace negli Stati Uniti: A luglio, come nel mese precedente, i prezzi al consumo negli Stati Uniti sono saliti del 2.7%. Allo stesso tempo, l'inflazione di fondo, che esclude i prezzi volatili di energia e alimentari, è salita inaspettatamente dal 2.9% al 3.1% rispetto all'anno precedente. L'effetto inflazionistico dei dazi commerciali statunitensi rimane quindi contenuto. Tuttavia, è probabile che nei prossimi mesi molte aziende scarichino sui consumatori i maggiori costi di produzione, con conseguenze negative per il loro potere d'acquisto. Poiché il consumo è un pilastro centrale dell'economia statunitense, anch'essa registrerà probabilmente un rallentamento. Di conseguenza, il mercato prevede una riduzione dei tassi di riferimento della Banca centrale Fed a settembre.

L'accordo sui dazi pesa sulle prospettive congiunturali: In agosto le aspettative congiunturali ZEW per la Germania sono scese di 18 punti a 34.7 punti. Il motivo è l'accordo commerciale tra l'Unione europea e gli Stati Uniti. È pur vero che è stato evitato un aumento dei dazi al 30%, ma, ciononostante, secondo gli esperti dei mercati finanziari intervistati, le condizioni quadro sono enormemente peggiorate rispetto all'inizio dell'anno.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «*Rischi nel commercio di strumenti finanziari*» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.